



Comune di Toffia
PROVINCIA DI RIETI

DELIBERA N. 1 DEL 25.01.2013

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
Prima
convocazione SESSIONE STRAORDINARIA

OGGETTO: Approvazione Regolamento Controlli Interni ex artt. 147, 147 bis, 147 ter, 147 quater e 147 quinquies D. Lgs. n. 267/2000.

L'anno duemilaTREDICI, addì 25 del mese di Gennaio alle ore 18,50 e seguenti nella sala delle adunanze consiliari nella sede comunale sita in Via Porta Maggiore n. 9, previa l'osservanza delle formalità prescritte dalla vigente normativa, sono stati oggi convocati a seduta i consiglieri comunali

ALL'APPELLO RISULTANO:

	PRESENTI	ASSENTI
ZACCHIA ANTONIO	X	
FEDERICI MARIA LUISA	X	
GRAZIOLI MAURIZIO	X	
UBERTINI FRANCESCA	X	
BONIFAZI IVAN		X
D'ORAZIO STEFANO	X	
MANNI MAURIZIO	X	
BERANZOLI VANESSA	X	
BASAGALUPPI LUIGI	X	
CREMISINI GUALTIERO		X
COIRO GIUSEPPE		X
MARUCCI DIEGO		X
ZUFFETTI ANGELO	X	
Totale	9	4

Partecipa il Segretario Comunale Avv. Simona Vulpiani il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Il Sindaco – Presidente, dott. Antonio ZACCHIA, constatata la presenza del numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

*Il Sindaco illustra la proposta di deliberazione.
Per quanto sopraemerso,*

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che l'art. 3, comma 1, lettera d), D.L. 10 ottobre 2012 n. 174 (Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012), convertito con modificazioni dalla Legge 7 dicembre 2012, n. 213, ha modificato l'art. 147 D. Lgs. n. 267/2000 ed introdotto nello stesso decreto gli artt. 147 bis, 147 ter, 147 quater e 147 quinquies, riformulando, per tal modo, la disciplina dei controlli interni;

VISTO l'art. 147, comma 4, D. Lgs. n. 267/2000, così come riformulato dall'art. 3 D.L. n. 174/2012, convertito con modificazioni dalla L. n. 213/2013 il quale oggi prevede che *"Nell'ambito della loro autonomia normativa ed organizzativa, gli enti locali disciplinano il sistema dei controlli interni secondo il principio della distinzione tra funzioni di indirizzo e compiti di gestione, anche in deroga ad altri principi di cui all'art. 1, co. 2, D. Lgs. n. 286/1999 e ss.mm.ii."*;

VISTO l'art. 3, comma 2, D.L. n. 174/2012, convertito con modificazioni dalla L. n. 213/2013 il quale dispone che *"Gli strumenti e le modalità di controllo interno di cui al comma 1, lettera d) sono definiti con regolamento adottato dal Consiglio e resi operativi dall'ente locale entro tre mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto, dandone comunicazione al Prefetto ed alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti"*;

RITENUTO quindi indispensabile dotarsi di un apposito regolamento al fine di disciplinare il sistema dei controlli interni secondo i criteri dettati dagli art. 147 e ss. D. Lgs. n. 267/2000, così come modificato dal D.L. n. 174/2012;

ATTESA la propria competenza ai sensi dell'art. 42 D. Lgs n. 267/2000;

VISTO lo schema di regolamento sui controlli interni predisposto dal competente servizio ed allegato alla presente deliberazione di cui ne costituisce parte integrante e sostanziale;

CONSIDERATO:

- Che lo schema di regolamento sui controlli interni di cui sopra non contempla la disciplina relativa ai controlli di cui alle lettere d) ed e) dell'art. 147, comma 2, D. Lgs. n. 267/2000 i quali si applicano solo agli enti locali con popolazione superiore ai 10.000 abitanti;
- Che, ad oggi, il Comune di Toffia è pertanto obbligato ad attivare le seguenti tipologie di controlli interni e precisamente il controllo di regolarità amministrativa e contabile, il controllo di gestione ed il controllo degli equilibri finanziari;

ACQUISITO il solo parere di regolarità tecnica ex art. 49 D. Lgs. n. 267/2000, non comportando il presente provvedimento riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente ;

VISTO il D. Lgs. n. 267/2000;

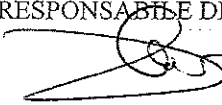
VISTO il vigente Statuto Comunale;

Con voti favorevoli TUTTI; astenuti nessuno; contrari nessuno espressi nei modi di legge:

DELIBERA

- 1) **Di approvare**, come di fatto approva, le premesse di cui in narrativa costituenti parti integranti e sostanziali del presente atto;
- 2) **Di approvare** il Regolamento dei Controlli Interni allegato alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale;
- 3) **Di dare comunicazione** della presente deliberazione al Prefetto ed alla Corte dei Conti, Sezione Regionale di Controllo per la Regione Lazio nei termini di cui all'art. 3, comma 2, D.L. n. 174/2012;
- 4) **Di dare atto** che il Regolamento in oggetto sarà inserito nella raccolta dei regolamenti comunali e distribuito in copia al Sindaco, agli Assessori ed ai Consiglieri comunali;
- 5) **Di dichiarare**, su proposta del Sindaco, con separata votazione, con voti favorevoli n. ^{7/11} ~~11~~, astenuti nessuno, espressi nei modi legge, il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 134, co. 4, D.Lgs. n. 267/2000, stante la necessità di provvedere in ragione della tutela di interessi pubblici rilevanti.

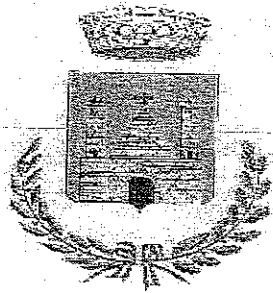
IL SOTTOSCRITTO, AI SENSI DELL'ART. 49 D. LGS. N. 267/2000, NELLA SOTTOSPECIFICATA QUALITA' DI RESPONSABILE DEL SERVIZIO AA.GG., ESPRIME IL PROPRIO PARERE SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DA SOTTOPORRE AL CONSIGLIO COMUNALE. In data 21.01.2013.
FAVOREVOLE in ordine alla regolarità TECNICA
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO



IL SOTTOSCRITTO, AI SENSI DELL'ART. 49 D. LGS. N. 267/2000, NELLA SOTTOSPECIFICATA QUALITA' DI RESPONSABILE DEL SERVIZIO ECONOMICO-FINANZIARIO, ESPRIME IL PROPRIO PARERE SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DA SOTTOPORRE AL CONSIGLIO COMUNALE. In data

FAVOREVOLE in ordine alla regolarità CONTABILE.
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

NON RICHIESTO



COMUNE DI TOFFIA
-PROVINCIA DI RIETI-

**REGOLAMENTO SUL SISTEMA DEI
CONTROLLI INTERNI**

Artt. 147 e ss. D. Lgs. n. 267/2000, come modificati dal D.L. n. 174/2012, convertito con modificazioni in Legge n. 213/2012

Approvato con deliberazione di C.C. n. 1 del 25.01.2013

TITOLO I DISPOSIZIONI GENERALI

Art.1

Riferimenti normativi

Il presente Regolamento è emanato in esecuzione degli articoli 147, 147-bis, 147 -ter, 147 -quater e 147-quinques del D.Lgs.18.08.2000, n. 267, nonché dell'art. 34 del vigente Statuto comunale.

Art.2

Oggetto del Regolamento

Il presente Regolamento disciplina l'organizzazione di risorse e di strumenti adeguati al fine di garantire la conformità, la regolarità e la correttezza, l'economicità, l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa e gestionale dell'Ente attraverso un sistema integrato di controlli interni.

Art.3

Sistema integrato dei controlli interni

Il sistema integrato dei controlli interni è articolato in:

- a) *controllo di gestione* finalizzato a verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa e ad ottimizzare il rapporto tra costi e risultati;
- b) *controllo di regolarità amministrativa* finalizzato a garantire la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa;
- c) *controllo di regolarità contabile* finalizzato a garantire la regolarità contabile degli atti;
- d) *controllo sugli equilibri finanziari* volto al mantenimento degli equilibri di bilancio per la gestione di competenza, dei residui e di cassa. Esso viene disciplinato nel Regolamento di contabilità.

TITOLO II IL CONTROLLO DI GESTIONE

Art.4

Finalità del controllo.

1. Al fine di garantire che le risorse siano impiegate per ottenere obiettivi prefissati secondo criteri di economicità, efficacia ed efficienza e ottimizzare il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate e tra risorse impiegate e risultati, l'Ente esegue il controllo di gestione ai sensi dell'art. 147, co. 2, lett. a) D. Lgs. n. 267/2000.
2. Il controllo di gestione è concomitante allo svolgimento dell'attività amministrativa, orienta l'attività e tende a rimuovere eventuali disfunzioni e ad avere i seguenti principali risultati:
 - a) la corretta individuazione degli obiettivi prioritari per la collettività;
 - b) il raggiungimento degli obiettivi nei modi e nei tempi migliori per efficienza ed efficacia, tenendo conto delle risorse disponibili;
 - c) l'imparzialità e il buon andamento dell'azione amministrativa;
 - d) il grado di economicità dei fattori produttivi.

Art. 5

Oggetto del controllo. Parametri.

Il controllo di gestione ha per oggetto l'attività gestionale con particolare riferimento a:

- economicità ed efficienza delle modalità di attuazione prescelte rispetto alle alternative disponibili;
- efficacia dei processi di attivazione e di gestione dei servizi;
- verifica dei risultati di tutta l'attività amministrativa;
- qualità dei risultati.

- a) il controllo di regolarità amministrativa è assicurato da ogni Responsabile di Servizio attraverso il rilascio sulla proposta del parere di regolarità tecnica attestante la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa;
- b) il controllo di regolarità contabile è assicurato dal Responsabile del servizio finanziario attraverso il rilascio del parere di regolarità contabile e del visto attestante la copertura finanziaria quando questi non comportino riflessi diretti e/o indiretti sulla situazione economico-finanziaria e sul patrimonio dell'Ente. In caso contrario, il Responsabile del Servizio finanziario ne dà atto e non rilascia il parere. Il parere e l'attestazione di cui sopra sono rilasciati dal Responsabile del servizio finanziario di norma entro 3 giorni lavorativi dall'acquisizione della proposta dell'atto corredata dal parere di regolarità tecnica, compatibilmente con la complessità dell'atto.

2. I pareri di cui al comma precedente sono riportati nel contesto dell'atto.

Art. 10

Contenuti del parere di regolarità tecnica.

1. Il parere di regolarità tecnica afferma:

- a) alla correttezza ed alla completezza dell'istruttoria condotta, nonché rispetto dei tempi;
- b) all'idoneità dell'atto a perseguire gli obiettivi generali dell'azione amministrativa dell'Ente, nonché gli obiettivi specifici indicati dagli organi politici;
- c) alla conformità alla normativa applicabile in materia, anche con riferimento al procedimento seguito.

TITOLO IV

CONTROLLO SUCCESSIVO DI REGOLARITÀ AMMINISTRATIVA.

Art.11

Finalità.

1. Il controllo successivo di regolarità amministrativa persegue le seguenti finalità:

- a) monitorare la regolarità e correttezza delle procedure e degli atti adottati, rilevare la legittimità dei provvedimenti ed evidenziare eventuali scostamenti rispetto alle norme comunitarie, costituzionali, legislative, statutarie e regolamentari;
- b) sollecitare l'esercizio del potere di autotutela del Responsabile del Servizio, se vengono ravvisati vizi;
- c) migliorare la qualità degli atti amministrativi, indirizzare verso la semplificazione, garantire l'imparzialità, costruendo un sistema di regole condivise a livello di ente;
- d) stabilire procedure omogenee e standardizzate per l'adozione di atti dello stesso tipo;
- e) coordinare i singoli Servizi per l'impostazione ed l'aggiornamento delle procedure.

Art.12

Principi

1. Il controllo successivo di regolarità amministrativa è improntato ai seguenti principi:

- a) *indipendenza*: il responsabile e gli addetti all'attività devono essere indipendenti dalle attività verificate;
- b) *imparzialità, trasparenza, pianificazione*: il controllo è esteso a tutti i Settori dell'Ente, secondo regole chiare, condivise, pianificate annualmente e conosciute preventivamente;
- c) *tempestività*: l'attività di controllo avviene in un tempo ragionevolmente vicino all'adozione degli atti, per assicurare adeguate azioni correttive;
- d) *condivisione*: il modello di controllo successivo viene condiviso dalle strutture come momento di sintesi e di raccordo in cui si valorizza la funzione di assistenza e le criticità emerse sono valutate in primo luogo a scopo collaborativo;
- e) *standardizzazione degli strumenti di controllo*: individuazione degli *standards* predefiniti di riferimento rispetto ai quali si verifica la rispondenza di un atto o di un procedimento alla

annuale da cui risulti:

- a) il numero degli atti e/o procedimenti esaminati;
 - b) i rilievi sollevati e il loro esito;
 - c) le osservazioni dell'unità su aspetti dell'atto, o procedimento, oggetto di verifica, non espressamente previste ma che il nucleo di controllo ritenga opportuno portare all'attenzione dei Responsabili;
 - d) le analisi riepilogative e le indicazioni da fornire alle strutture organizzative.
2. Le relazioni sono trasmesse ai responsabili dei servizi, unitamente alle direttive cui conformarsi in caso di riscontrate irregolarità, nonché ai revisori dei conti e agli organi di valutazione dei risultati dei dipendenti, come documenti utili per la valutazione, e al consiglio comunale.
 3. La segnalazione di singole irregolarità, sostanzialmente rilevanti, viene fatta subito al competente Responsabile, al momento del loro rilievo, per consentire le eventuali azioni correttive.

TITOLO V CONTROLLO SUGLI EQUILIBRI FINANZIARI.

Art. 17

Rinvio

Il controllo sugli equilibri finanziari è disciplinato dal Regolamento di contabilità dell'Ente.

TITOLO VI NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 18

Leggi ed atti regolamentari

Per quanto non espressamente previsto nel presente regolamento, saranno osservate le leggi ed i regolamenti statali vigenti in materia.

Art. 19

Entrata in vigore

Il presente regolamento entrerà in vigore dopo la sua pubblicazione all'Albo pretorio dell'Ente per quindici giorni consecutivi.

Deliberazione di C.C. n. 1 del 25.01.2013

Il presente verbale viene letto, confermato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
F.to Dr. Antonio Zacchia

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Avv. Simona Vulpiani

Il sottoscritto Messo comunale attesta che copia della su estesa deliberazione viene pubblicata al n. 19 dell'Albo Pretorio On Line di questo Comune in data odierna e vi rimarrà per 15 gg. consecutivi.

Toffia, li 31.01.2013

IL MESSO COMUNALE
F.to Rita Di Bartolomei

Su attestazione del messo comunale, si certifica che questa deliberazione ai sensi dell'art. 124 del Decreto Legislativo n°267 del 18.08.2000 è stata affissa in copia all'albo pretorio on line dell'Ente e vi rimarrà pubblicata per quindici giorni consecutivi.

Toffia, li 31.01.2013

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Avv. Simona Vulpiani

ESECUTIVITA'

Questa deliberazione e' divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134 del D.lgs del 18.8.2000 n.267:

ai sensi del 3° comma, in data _____ dopo il decimo giorno di pubblicazione;

ai sensi del 4° comma, in data 25.1.2013 essendo stata dichiarata immediatamente eseguibile.

Addi' _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Avv. Simona Vulpiani

La presente è copia conforme all'originale, rilasciata per uso amministrativo.

Toffia, li _____

IL FUNZIONARIO DELEGATO
Ilario Mattei